

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma – 5 e 6 febbraio 2026 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative
---	---	--

**ATTIVITÀ PARLAMENTARE
TRA VECCHIE CONOSCENZE E NUOVE INIZIATIVE**

 Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma – 5 e 6 febbraio 2026 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative
--	--

L'anno parlamentare si è chiuso anche questa volta con l'approvazione definitiva del **disegno di legge di bilancio** (n. 2750), e anche questa volta sul filo di lana (il 30 dicembre).

Ormai sembra una liturgia già scritta: anche se si parte con le migliori intenzioni, addirittura di consentire le due letture parlamentari, si finisce con due voti di fiducia dopo un primo esame in commissione bilancio che si protrae sempre di più (questa volta un mese e mezzo). E quest'anno più di sempre è stato importante l'intervento sul testo iniziale dei relatori e del governo, tant'è che gli articoli sono risultati più che raddoppiati (il testo iniziale dai 154 articoli è arrivato a più di mille commi), come le relative polemiche da parte delle opposizioni.

La novità di quest'anno è stata però che a fare gli straordinari dopo Natale la Camera non è stata lasciata da sola.

Sabato 27 dicembre è infatti arrivato a conclusione definitiva, anch'esso dopo non poche polemiche trattandosi di una tematica legata alla giustizia, il disegno di legge delega in materia di **funzioni della Corte dei conti e di responsabilità amministrativa e per danno erariale** (n. 1457). L'esame in seconda lettura era iniziato a maggio, e le sedute dedicate alla votazione degli emendamenti (tutti regolarmente respinti) sono state ben 11.

In aula, nell'unica seduta in cui è stato approvato, il provvedimento è stato così presentato dal relatore: "Il disegno di legge nasce dalla volontà di affrontare il fenomeno della cosiddetta paura della firma, cioè la riluttanza dei funzionari pubblici ad assumersi responsabilità decisionali per timore di successive azioni di responsabilità amministrativa. Si punta quindi a garantire maggiore certezza del diritto ex ante, attraverso i controlli preventivi, per sbloccare l'azione amministrativa, soprattutto per la realizzazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza; bilanciare l'esigenza di tutelare l'erario con quella di non paralizzare l'azione degli amministratori pubblici. Si sono peraltro levate voci critiche verso questa riforma, ma in questa fase storica e politica occorre soprattutto dare maggiore slancio alla macchina amministrativa. L'intervento normativo in esame serve proprio a rendere la Corte dei conti una magistratura al passo con i tempi, un'istituzione al servizio della buona amministrazione, capace di essere un volano e non un freno per il rilancio del Paese."

Questa è così diventata così la legge numero 1 del 2026.

I lavori parlamentari del mese di dicembre sono stati inevitabilmente in gran parte assorbiti e condizionati dalla sessione di bilancio.

Tra i provvedimenti di rilievo arrivati a conclusione definitiva alla Camera, con un canale preferenziale in quanto collegato all'attuazione del PNRR, c'è da ricordare soltanto la **legge annuale per il mercato e la concorrenza per il 2025** (n. 2682).

Anche i decreti legge si può dire che non sono stati in primo piano come accade di consueto.

A dicembre sono stati convertiti il **decreto economia** (propedeutico al disegno di legge di bilancio) e, con il terzo voto di fiducia del mese di dicembre, il **decreto su sicurezza del lavoro e protezione civile**.

Rimanevano a quel punto sul campo altri due decreti, il numero 175 in materia di **energia** ("Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili"), che è stato convertito a metà gennaio con il primo voto di fiducia del 2026, e il numero 180, per garantire la **continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA**, concluso in

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma – 5 e 6 febbraio 2026</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative</p>
---	--	---

via definitiva cinque giorni dopo.

Altri tre decreti nuovi sono stati lasciati in dono al nuovo anno, tutti assegnati in prima lettura alla Camera. Si tratta del **decreto elettorale** (n. 2753), del **decreto per gli aiuti all'Ucraina** (n. 2754) e del **decreto Milleproroghe**, un classico natalizio quest'ultimo, che è riuscito ad arrivare in gazzetta ufficiale il 31 dicembre, benché dei tre fosse stato il primo approvato dal Consiglio dei ministri, addirittura l'11 dicembre.

Già da questo ritardo, non fosse per la fama che lo precede da sempre anche per il fatto che su di lui ricadono molte delle questioni lasciate in sospeso dalla manovra finanziaria, si capisce che tra tutti sarà quest'ultimo provvedimento ad agitare maggiormente le giornate del Parlamento. Molti, quasi 1200, sono gli emendamenti presentati, cui se ne sono recentemente aggiunti in due step alcuni del governo, che dovranno essere esaminati in tempo per arrivare in aula a metà febbraio. Ancora non vi sono state votazioni in commissione, ma siamo nella fase della segnalazione da parte dei gruppi degli emendamenti da esaminare.

Prima è stato esaminato (e approvato in prima lettura il 4 febbraio) il decreto per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2026, un classico anche questo, con qualche profilo di interesse quest'anno per il fatto che intercetta la discussione intorno alla prossima consultazione referendaria. Il provvedimento, di 2 articoli, dispone il prolungamento alla giornata di lunedì delle operazioni di votazione per le consultazioni elettorali e referendarie relative all'anno 2026 e reca disposizioni volte a disciplinare l'eventuale abbinamento di tali consultazioni.

Il decreto Ucraina ("Disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, per il rinnovo dei permessi di soggiorno in possesso di cittadini ucraini, nonché per la sicurezza dei giornalisti freelance") sarebbe quello tecnicamente più semplice, che però ha avuto qualche piccolo ostacolo in più imprevisto nelle sue fasi iniziali a causa delle dinamiche della maggioranza. L'arrivo in aula qui è previsto per il 9 febbraio. Si finirà il 16 febbraio con il milleproroghe, che al momento è l'unico decreto ancora "aperto", da definire in commissione.

Al Senato, che momentaneamente viaggia libero da urgenze, toccherà probabilmente il decreto approvato dal governo il 29 gennaio, quello in materia di **PNRR**. Questo dovrebbe anche essere (ma non è detto), l'ultimo provvedimento dedicato espressamente a questo argomento.

L'obiettivo di quest'ultimo decreto, che prevede anche un corposo nucleo di semplificazioni, indirizzato ai cittadini e alle famiglie e alle imprese e al sistema produttivo, è ampio e ambizioso. Come recita il comunicato stampa del governo, "favorisce l'attuazione dei progetti del PNRR e opera una generale revisione di oltre 400 adempimenti amministrativi a carico di cittadini, famiglie e imprese, puntando con decisione sulla digitalizzazione, sulla contrazione dei termini procedurali e sull'interoperabilità delle banche dati pubbliche. Si rafforza il principio cardine che il cittadino o l'impresa non debbano fornire alla pubblica amministrazione dati di cui questa è già in possesso e lo scambio telematico tra banche dati diventa l'unico canale di acquisizione documentale. Inoltre, per le opere strategiche, restano confermati i termini ridotti per i pareri ambientali (VIA) e paesaggistici. In caso di inerzia delle amministrazioni, il decreto prevede il potenziamento dei poteri sostitutivi per

 Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma – 5 e 6 febbraio 2026 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative
--	--

sbloccare i cantieri entro scadenze perentorie.”

Dall’ultimo Consiglio dei ministri sono però arrivati altri due nuovi decreti, che promettono una primavera movimentata. Uno fa parte del cosiddetto “pacchetto sicurezza”, perché è complementare a un disegno di legge sullo stesso tema approvato in contemporanea.

Si tratta del decreto in materia **“di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell’autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle Forze di polizia e del Ministero dell’interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale”**. L’intervento normativo, si dice, “mira, innanzitutto, a contrastare i crescenti fenomeni di violenza giovanile e l’uso di armi proprie o improprie. In ambito di sicurezza urbana e tutela dell’ordine pubblico, si potenziano i poteri di prevenzione e controllo per le manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e si introducono norme per la sicurezza stradale e ferroviaria”.

A questo si accompagna un disegno di legge, **“in materia di sicurezza e per la prevenzione del disagio giovanile, nonché di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle forze di polizia e del Ministero dell’interno”**, che punta invece a rafforzare il ruolo educativo di famiglie e scuole, specialmente in contesti vulnerabili, attraverso l’istituzione di una “rete territoriale per l’alleanza educativa” dotata di specifica governance, finanziamenti e progetti dedicati, interviene per contrastare l’occupazione arbitraria di immobili, semplificando le procedure per la reintegrazione nel possesso da parte dei legittimi proprietari e infine introduce una specifica circostanza aggravante per i delitti contro la vita, l’incolumità individuale e la libertà morale commessi ai danni di iscritti all’albo dei giornalisti o direttori di testata nell’atto o a causa della propria attività.

Con l’ultimo decreto legge, le **“disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni”**, cambiamo decisamente argomento. Il provvedimento è volto a garantire il tempestivo completamento dell’iter approvativo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, introduce disposizioni urgenti per la messa in sicurezza e l’adeguamento del traforo del Gran Sasso e delle tratte autostradali A24 e A25, disposizioni per la funzionalità della Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.a. e infine prevede la predisposizione di uno schema di bando-tipo da sottoporre alla Conferenza unificata per l’affidamento delle concessioni demaniali marittime.

Passando ora ai provvedimenti ordinari, si può rilevare che non sono numerosi in questo periodo quelli portati a conclusione: oltre alla manovra di bilancio vi è anche da mettere in conto la pausa natalizia e la successiva ripresa, con i dovuti rallentamenti del caso.

Grande spazio nelle aule parlamentari hanno poi ricevuto le informative, conseguenti alla difficile situazione geopolitica, oltre che ai fatti di cronaca, per non dimenticare gli appuntamenti che precedono i Consigli europei (che vedono l’intervento del Presidente del Consiglio) e la consueta relazione sull’amministrazione della giustizia. Il numero di questi appuntamenti, se può essere interpretato sicuramente come termometro di una maggiore dialettica politica, potrebbe anche nascondere un allentamento della tensione sui provvedimenti veri e propri.

Tra i provvedimenti di iniziativa governativa diventati legge abbiamo, come già detto, la **legge annuale per il mercato e la concorrenza** per il 2025, le disposizioni per la **revisione dei servizi per i cittadini e le imprese all'estero** e le disposizioni in materia di **sicurezza delle**

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma – 5 e 6 febbraio 2026</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative</p>
---	--	---

attività subacquee. Tra quelli di iniziativa parlamentare portati a termine, oltre alla **riforma delle funzioni della Corte dei conti** e alle **modifiche dello statuto del Friuli Venezia Giulia**, abbiamo le disposizioni in materia di **cancellazione dai pubblici registri dei veicoli fuori uso sottoposti a fermo amministrativo** e le disposizioni in materia di **contrastò del bracconaggio ittico nelle acque interne**.

Ma l'avvio del nuovo anno e un contesto senza molte urgenze alle porte sono propizi a gettare le basi per impostare il prossimo lavoro.

Infatti sono diversi i provvedimenti governativi che hanno preso il via: al Senato la **valorizzazione della risorsa mare** (n. 1624) e le disposizioni in materia di **detenzione domiciliare per il recupero dei detenuti tossicodipendenti o alcoldipendenti** (n. 1635). Quest'ultimo in particolare promette un esame rapido, in quanto fin dal primo giorno è stato presentato come “uno dei provvedimenti più importanti della legislatura perché interviene in un settore che, per la sua complessità, ha bisogno di essere aggiornato e continuamente monitorato”. Si tratta di un intervento normativo finalizzato a “raggiungere due obiettivi: da un lato, ampliare la platea di soggetti, condannati ad una pena detentiva e con condizione accertata di tossicodipendenza o alcol dipendenza, che possono accedere a programmi di trattamento, disintossicazione e recupero al di fuori delle strutture penitenziarie; dall'altro, decongestionare queste ultime dal costante sovraffollamento, sì da soddisfare sia le esigenze di recupero e reinserimento sociale dei condannati sia condizioni di permanenza migliori per la restante popolazione detenuta”.

Alla Camera questa volta sono in numero ancor maggiore, e troviamo la **proroga del termine per l'esercizio della delega prevista dall'articolo 35 della legge 25 novembre 2024, n. 177** (n. 2713), le misure di consolidamento e **sviluppo del settore agricolo** (n. 2670), la **delega in materia di energia nucleare sostenibile** (n. 2699), la **delega in materia di professioni sanitarie e disposizioni relative alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie** (n. 2700), le **disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani** (n. 2721) e le **disposizioni in materia di circoscrizioni giudiziarie** (n. 2646). Due parole anche su quest'ultimo provvedimento, che vede ancora una delega, finalizzata a riorganizzare la distribuzione degli uffici giudiziari sul territorio e che parte in compagnia di ben 13 disegni di legge, di iniziativa soprattutto dei Consigli regionali, indicativo del grande interesse dei territori per questo argomento. Il disegno di legge è qualificato come collegato alla manovra di finanza pubblica dal Documento programmatico di finanza pubblica relativo all'anno 2025, nonché richiamato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029.

Altrettanti provvedimenti hanno invece iniziato la loro seconda lettura e in alcuni casi sono addirittura in procinto di essere definitivamente approvati: alla Camera le disposizioni in materia di **accesso alla docenza universitaria** (n. 2735), che hanno superato il primo scoglio al Senato lo scorso 9 dicembre, frutto di un lungo e dialettico lavoro in commissione, la **delega per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2025** (n. 1737), che ha terminato la prima approvazione il 3 di dicembre e ora è appena stata chiusa in commissione al Senato (l'arrivo in aula è previsto per il 17 febbraio). Più risalente (ad ottobre) è la prima approvazione del disegno di legge in materia di **tutela dei minori in affidamento**, (n. 1694), che ha iniziato il secondo esame a gennaio al Senato e ha già terminato il percorso in commissione,

 Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma – 5 e 6 febbraio 2026 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative
--	--

analogamente al disegno di legge sul **consenso informato in ambito scolastico** (n. 1735), che solo a dicembre aveva superato con molta difficoltà il primo passaggio, ma che ora ha già superato la fase in commissione e si avvia per la approvazione definitiva ad aprile.

Infine, ad ingrossare le fila di quei provvedimenti che devono ancora partire, tra i quali la **legge quadro per la salute e la sicurezza nelle piscine** (n. 2576) e le disposizioni in materia di **tutela del personale docente della scuola e dei dirigenti scolastici** (n. 2442) alla Camera e le modifiche alla legge 15 aprile 2024, n. 55, in materia di **disciplina delle professioni pedagogiche** (n. 1712) al Senato è appena stato presentato il disegno di legge in materia di **protezione civile** (n. 1779).

Venendo ora ai provvedimenti in corso, partiamo dalle **riforme istituzionali**, dove ci sono alcune novità interessanti.

Le ultime arrivano dalla Camera, che ha appena terminato la prima lettura di due disegni di legge che hanno percorso il loro ultimo tratto in parallelo: entrambi conclusi dalla commissione affari costituzionali il 22 gennaio, la settimana successiva sono arrivati subito in aula, dove in due sedute sono stati approvati, nel primo caso con una larga condivisione, nel secondo caso senza eccessive opposizioni.

Iniziamo dalla **disciplina dell'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi** (n. 2336), provvedimento ormai “storico”, in quanto oggetto nelle passate legislature di varie proposte di legge, in qualche caso giunte anche a uno stadio avanzato di esame, ma mai pervenute all'approvazione definitiva. Il tema della rappresentanza di interessi nel corso di questa legislatura è poi stato oggetto di una indagine conoscitiva da parte della commissione affari costituzionali, che si è conclusa con un documento approvato all'unanimità (il 19 settembre 2024). Questo ha funzionato come buon viatico per l'esame del disegno di legge, che avviato il 22 ottobre dell'anno scorso e si è concluso il 27 novembre con l'approvazione di ben 26 emendamenti, molti dei quali presentati dai gruppi di opposizione, accolti con un atteggiamento di apertura da parte del relatore.

Da ricordare a questo proposito che lo scorso mese di dicembre, poco dopo la conclusione dell'esame delle proposte emendative, si è aggiunto un fatto molto importante: è infatti intervenuta una sentenza della Corte costituzionale, la n. 185 del 2025. Nel rigettare le questioni di legittimità costituzionale sollevate in merito ad alcune disposizioni di legge relative alla legge n. 114 del 2024, in materia di traffico di influenze illecite, la Corte ha invitato il legislatore a disciplinare l'attività di *lobbying*, ritenendola necessaria al fine sia di definire con chiarezza le condotte di illecita influenza sui pubblici ufficiali e di prevenire sanzioni per l'inosservanza delle relative prescrizioni, sia di garantire trasparenza alle prassi di interlocuzione con le istituzioni, assicurando ai consociati la possibilità di un più accurato controllo sull'operato della pubblica amministrazione e dei rappresentanti eletti.

Il disegno di legge approvato è composto da 12 articoli, il primo dei quali individua al comma 1, l'oggetto dell'intervento, definendo l'attività di relazione per la rappresentanza di interessi come il contributo alla formazione delle decisioni pubbliche, nell'osservanza della normativa e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni e con obbligo di lealtà e integrità verso queste ultime.

Di fonte governativa è invece il secondo disegno di legge, che disciplina lo **sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e**

 Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma – 5 e 6 febbraio 2026 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative
--	--

non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni (ora n. 1778 al Senato). Si tratta di una delle riforme inserite dal piano strutturale di bilancio per allungare a sette anni il percorso di aggiustamento finanziario previsto dal nuovo Patto di stabilità europeo. Le limitate modifiche introdotte in commissione non hanno modificato l'impianto sostanziale del provvedimento, che dopo questa prima lettura dovrebbe arrivare al traguardo in tempi rapidi.

Altre novità arrivano dal **filone delle modifiche statutarie**, che da tempo stanno acquisendo un certo spazio nei lavori parlamentari.

Una arriva dalla Camera e due arrivano dal Senato.

Intanto è giunta a conclusione la prima riforma statutaria di questa legislatura: si tratta precisamente delle **modifiche dello statuto della regione Friuli Venezia Giulia** (n. 1279), finalizzate a reintrodurre gli enti di area vasta a elezione diretta, con funzioni amministrative proprie. I 10 articoli del provvedimento rafforzano e chiariscono le competenze regionali in materia di programmazione e funzioni amministrative; attribuiscono alla legge regionale la disciplina di istituzione, funzioni, governo ed elezione degli enti di area vasta, anche in modo differenziato; rimettono alla regione la disciplina relativa alle regole sul referendum regionale confermativo per la legge elettorale e la forma di governo; stabiliscono un numero fisso di 49 consiglieri regionali.

Siamo invece arrivati esattamente a metà della strada da percorrere per il disegno di legge di modifica **allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol (n. 1670)**, che nella stessa seduta è stato approvato in prima deliberazione con una ampia condivisione (soltanto qualche astensione e singoli voti di dissenso) e un commento finale del Ministro Calderoli, il quale “ha ricordato che il progetto nasce da un percorso concertato con le Regioni a statuto speciale e le delegazioni provinciali, reintegrando competenze precedentemente ridotte dal titolo V del 2001, e ha invitato a considerare l'efficacia dell'autonomia guardando alla realtà concreta delle Regioni speciali.”

Tornerà quindi alla Camera, dove è invece di questi giorni l'avvio della seconda lettura del disegno di legge costituzionale di modifica dello statuto della regione Siciliana in materia di **incompatibilità tra la carica di assessore regionale e l'ufficio di deputato regionale** (n. 2729), ultimo della serie, che era stato approvato dal Senato solo a dicembre.

Se parliamo di riforme non possiamo non fare un aggiornamento sulla **“delega per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni”** (n. 1623). L'esame è iniziato il 1° novembre dello scorso anno. Accogliendo le istanze in particolare delle opposizioni circa la necessità di svolgere un adeguato approfondimento è partito un ampio ciclo di audizioni, che ha interessato questi due mesi. Tra le ultime audizioni vi è stata quella del professor Cassese, nella sua qualità di presidente del Comitato per la definizione dei LEP, come da precisa richiesta dell'opposizione.

Ora dovrebbe però iniziare l'esame vero e proprio, visto che dal nuovo calendario dei lavori l'approdo in aula sarebbe previsto per il 14 aprile.

Su questo tema, ma con attenzione ai profili sanitari, è interessante vedere che si sta muovendo anche la Camera, che con la commissione affari sociali ha deliberato il 15 gennaio una **indagine conoscitiva** avente ad oggetto “l'attuazione dei livelli essenziali di assistenza e sull'erogazione delle prestazioni sanitarie nelle regioni”.

 Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma – 5 e 6 febbraio 2026 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative
--	--

Nessuna nuova arriva invece dalla Camera per le altre due riforme costituzionali del governo, la modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di **Roma Capitale** (n. 2564) e le modifiche alla parte seconda della Costituzione per **l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri**, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica (n. 1921).

Un filone piuttosto importante di provvedimenti governativi in corso di esame, tutti aventi natura di delega, riguarda le **professioni**.

In prevalenza è interessata la Camera, che ha ben tre disegni di legge al suo esame presentati insieme in perfetta progressione numerica.

In commissione giustizia abbiamo il disegno di legge di **riforma dell'ordinamento forense** (n. 2629), che è l'unico già a buon punto di tutto il pacchetto ed infatti è previsto in aula già a fine mese, e il disegno di legge delega per la **riforma della disciplina dell'ordinamento della professione di dottore commercialista e di esperto contabile** (n. 2628), sul quale si sta invece ancora svolgendo un ciclo di audizioni.

In commissione affari sociali abbiamo invece il disegno di legge delega in materia di **professioni sanitarie e disposizioni relative alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie** (n. 2700). Dopo un ampio ciclo di audizioni informali è stato fissato per il 9 febbraio il termine per la presentazione delle proposte emendative.

Al Senato è toccata la delega più generale, quella per la **riforma della disciplina degli ordinamenti professionali** (n. 1663), sulla quale ancora si sta svolgendo un ampio ciclo di audizioni.

Per finire il quadro dei provvedimenti del governo in corso di esame, ricordiamo che alla Camera è appena stata approvata in aula la **legge annuale sulle piccole e medie imprese** (n. 2673). Già approvata il 22 ottobre dal Senato dovrà però affrontare una terza lettura, a causa della approvazione di un emendamento che ha soppresso tutto il capo relativo alla certificazione unica di conformità delle filiere della moda.

È invece fermo sempre alla Camera al 10 dicembre, dopo un ciclo di audizioni, il disegno di legge per l'appropriatezza prescrittiva e il corretto utilizzo dei farmaci per la **disforia di genere** (n. 2575). Come fermo ancora da luglio è l'esame del disegno di legge sulle misure di garanzia per **l'erogazione delle prestazioni sanitarie** e altre disposizioni in materia sanitaria (n. 2365), che pur aveva avuto una prima approvazione da parte del Senato.

La commissione ambiente del Senato sta invece procedendo e rapidamente con l'esame del disegno di legge sulla **valorizzazione della risorsa mare** (n. 1624), sono infatti appena scaduti i termini per presentare emendamenti e l'arrivo in aula sarebbe previsto per il 3 marzo.

Andiamo ora alle **nuove proposte che arrivano dal governo**, che pur non essendo molte, sono in compenso piuttosto interessanti.

La più rilevante è sicuramente la **delega per l'adozione di misure in materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale e ospedaliera** e revisione del modello organizzativo del Servizio sanitario nazionale, provvedimento previsto dal Documento programmatico di finanza pubblica 2025 quale collegato alla manovra di finanza pubblica.

 Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma – 5 e 6 febbraio 2026 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative
--	--

Secondo quanto riportato dal comunicato stampa del Consiglio dei ministri (unica fonte al momento disponibile), il provvedimento “è volto a garantire l’effettività della tutela della salute, in coerenza con l’articolo 32 della Costituzione, attraverso una revisione sistematica della governance del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto dei principi di universalità, equità e solidarietà.

I decreti legislativi di attuazione saranno finalizzati all’integrazione e alla revisione del modello organizzativo del Servizio sanitario nazionale, con particolare attenzione alla centralità della persona, alla prossimità nell’accesso alle cure, alla sicurezza e alla qualità delle prestazioni erogate in condizioni di sostenibilità del sistema.

L’obiettivo prioritario della riforma è l’abbattimento delle liste d’attesa, garantendo ai cittadini tempi certi per l’accesso a visite ed esami diagnostici attraverso una maggiore appropriatezza clinica e organizzativa. In tale prospettiva, il disegno di legge valorizza l’assistenza territoriale, rafforzandone l’integrazione con l’assistenza ospedaliera, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni assistenziali complessi e multidisciplinari della popolazione e di accrescere la resilienza complessiva dell’SSN. La delega individua, tra i principi e criteri direttivi, il potenziamento dell’integrazione tra ospedale e territorio, l’aggiornamento della classificazione delle strutture ospedaliere, l’introduzione di nuove reti assistenziali tempo-dipendenti e specialistiche, l’aggiornamento del dimensionamento delle unità operative complesse in relazione al bacino di utenza, la promozione dell’appropriatezza dell’offerta ospedaliera anche attraverso la definizione di standard minimi per le attività di ricovero, articolati per area di attività e per ambito territoriale di riferimento, definiti ed implementati in coerenza con la disciplina in materia di ospedale di comunità, il riconoscimento del valore delle buone pratiche clinico-assistenziali e organizzative, il miglioramento dell’assistenza alle persone non autosufficienti e a quelle affette da patologie croniche complesse, il rafforzamento dell’integrazione socio-sanitaria e la valorizzazione del ruolo della medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Si rafforza il monitoraggio sui livelli essenziali di assistenza (LEA) per superare le disparità territoriali e garantire standard elevati di cura in tutto il Paese, nel rispetto delle competenze regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.”

Un altro disegno di legge molto atteso è quello arrivato in materia di **riconoscimento e tutela delle persone che assistono e si prendono cura dei propri cari**.

L’intervento introduce infatti un quadro giuridico organico per riconoscere il valore sociale ed economico di chi assiste, in ambito domestico e a titolo gratuito, coniuganti con disabilità o non autosufficienti, e punta a “garantire dignità e tutele a una figura essenziale per la coesione sociale, prevenendo il rischio di isolamento e supportando i nuclei familiari, specialmente quelli in condizioni di maggiore fragilità”.

Tra le novità previste dal testo vi è il sostegno economico mirato alle famiglie in difficoltà, erogato dall’INPS, fino a un massimo di 400 euro mensili, il raccordo con le tutele territoriali, una procedura di riconoscimento e iscrizione formale e la certificazione nel “progetto di vita” (la riforma interviene sui decreti legislativi 15 marzo 2024, n. 29, e 3 maggio 2024, n. 62). Il provvedimento definisce infine l’ambito nel quale può essere individuata la figura, al fine di consolidare una rete di protezione certa e legalmente riconosciuta attorno alla persona con disabilità.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma – 5 e 6 febbraio 2026</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative</p>
---	--	---

Ancora una delega è quella approvata in materia di **politiche per i giovani e Servizio civile universale**.

Il provvedimento si articola lungo due direttive principali. Da un lato, conferisce deleghe legislative per il riordino e il coordinamento delle politiche nazionali per i giovani e per la revisione organica della normativa in materia di servizio civile universale; dall'altro, introduce disposizioni per rivedere la disciplina e le finalità relative alla Carta Giovani nazionale e per istituire l'Osservatorio permanente per le politiche per i giovani.

Tra le disposizioni immediatamente operative vi è proprio l'attribuzione gratuita della "Carta giovani nazionale" alle persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni, quale strumento per l'accesso ai servizi istituzionali, per la fruizione agevolata di beni e servizi e per favorire la crescita personale, sociale e culturale dei beneficiari, oltre all'istituzione, presso il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'Osservatorio permanente per le politiche per i giovani, quale sede di confronto e raccordo politico-strategico e funzionale tra le amministrazioni pubbliche interessate e l'organo consultivo cui è demandata la rappresentanza dei giovani (Consiglio nazionale dei giovani).

Ma non sono state approvate solo nuove proposte in ambito sanitario e sociale.

Abbiamo anche il riordino della legge 28 gennaio 1994, n. 84 in materia di **governance portuale e rilancio degli investimenti in infrastrutture strategiche di trasporto marittimo di interesse generale**.

L'intervento "mira a modernizzare profondamente il sistema portuale nazionale per accrescerne la competitività internazionale e favorire uno sviluppo integrato del settore logistico. In coerenza con gli indirizzi strategici del "Piano del mare", il provvedimento introduce rilevanti modifiche organizzative, tra cui l'istituzione della società "Porti d'Italia S.p.a.". Questo nuovo organismo avrà il compito di supportare la realizzazione di infrastrutture di rilevanza internazionale e nazionale, potenziando l'intermodalità e lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)."

Gli ultimi provvedimenti arrivati sono una **proroga di termini, per l'esercizio di deleghe legislative di competenza del Ministero dell'interno** e il disegno di legge sulla **sicurezza e la prevenzione del disagio giovanile**, già visto

Andiamo ora al panorama delle iniziative parlamentari, dove si riscontra un discreto lavoro e un buon fiorire di nuove proposte avviate nelle commissioni, analogamente a quanto abbiamo visto per i provvedimenti del governo.

Iniziamo dalle ultime novità.

Il Senato ha appena approvato velocemente in prima lettura il disegno di legge che istituisce l'**area marina protetta «Isola di Capri»** (passato alla Camera con il numero 2772).

In prima lettura è stato approvato anche il disegno di legge sulla **promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, che è già passato all'altro ramo (n. 2771). Confermando l'attribuzione delle competenze agli enti territoriali, il testo prevede una ridefinizione della figura dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione. Si stabiliscono in via diretta i requisiti per l'esercizio dell'attività e si demanda a un accordo in sede di Conferenza unificata la determinazione dell'ambito di attività e delle funzioni della figura, nonché del relativo ordinamento didattico.

 Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma – 5 e 6 febbraio 2026 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative
--	--

Un altro disegno di legge in ambito scolastico è invece stato appena approvato dalla Camera, con rara condivisione, e trasmesso al Senato (n. 1766). Si tratta delle disposizioni per il **sostegno delle attività educative e ricreative non formali**. Il testo è finalizzato a “incentivare e sostenere in tutto il Paese le attività educative e ricreative non formali che coinvolgono i bambini e gli adolescenti, di contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale, di favorire il protagonismo delle nuove generazioni anche con il coinvolgimento delle stesse nei processi decisionali che le riguardano, nonché di sostenere le famiglie anche mediante l'offerta di opportunità educative rivolte al benessere dei figli dalla nascita fino al compimento della maggiore età”. Nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale, vengono quindi definiti i principi generali per l'istituzione di attività educative e ricreative non formali. Per promuovere la diffusione di opportunità educative non formali rivolte al benessere dei minori si prevede, in primo luogo, una delega ad adottare uno o più decreti legislativi.

Sempre la Camera ha approvato il 22 gennaio, con modifiche, le disposizioni per la promozione e la **valorizzazione dei cammini d'Italia**. Ritornato quindi al Senato (n. 562), sarà oggetto di una terza e veloce approvazione definitiva a breve (il 10 febbraio). La Camera è intervenuta oltre che con aggiornamenti di carattere finanziario, con alcune integrazioni sull'oggetto e le finalità del disegno di legge. In particolare, nei cammini sono stati ricompresi anche le lagune e i laghi, quali itinerari di rilievo europeo, nazionale o regionale e tra le finalità è stata inclusa anche la valorizzazione delle minoranze linguistiche presenti nei territori attraversati dai cammini.

Tra le iniziative parlamentari grande lavoro e ampia discussione hanno suscitato già nelle prime fasi del loro esame due disegni di legge, entrambi al Senato.

Innanzitutto il disegno di legge che modifica il codice penale in materia di **violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso** (n. 1715). Già oggetto di una prima approvazione da parte della Camera a dicembre, totalmente condivisa e veloce, all'arrivo in Senato il testo è stato oggetto di una rivalutazione che ha portato all'adozione di un testo base del relatore adottato invece tra le polemiche. A breve, in aprile, è previsto l'arrivo in aula.

Analogamente è stata difficile l'adozione del testo base (scelto tra i sette abbinati) per il disegno di legge per il **contrasto all'antisemitismo** e per l'adozione della definizione operativa di antisemitismo (n. 1004), che dovrebbe avere un iter piuttosto veloce (è previsto in aula già ai primi del mese di marzo). Il testo base è stato peraltro adottato simbolicamente nella ricorrenza del giorno della memoria.

Ma questo disegno di legge porta a fare una piccola digressione, perché nei lavori parlamentari risaltano da ultimo numerosi provvedimenti che hanno come sfondo profili legati alla religione.

Basti dire, ad esempio, che in una sola seduta di aula del Senato sono state approvate in attuazione dell'articolo 8 della Costituzione modifiche a ben tre intese tra il Governo, con **l'Unione Induista italiana**, Sanatana Dharma Samgha, con la **Chiesa apostolica in Italia**, e con **l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno**.

Sempre al Senato, ma in commissione affari istituzionali, è poi appena stato avviato l'esame del disegno di legge sulla **formazione e attività degli imam** e istituzione del

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma – 5 e 6 febbraio 2026</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative</p>
---	--	---

Consiglio nazionale degli imam (n. 707), mentre è in corso, nella commissione cultura, l'esame del disegno di legge sul **rispetto e tutela delle tradizioni religiose italiane** (n. 962).

La Camera non è da meno, e in commissione affari costituzionali sono in corso di esame il disegno di legge sulle norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la **Diocesi ortodossa romena d'Italia** (n. 2396), il disegno di legge di approvazione dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e le **Assemblee di Dio in Italia** (n. 2370) e il disegno di legge di approvazione della modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e la **Tavola valdese** (n. 2605). È inoltre appena iniziato l'esame del disegno di legge di modifica al codice penale e altre disposizioni in materia di **contrasto del fondamentalismo religioso** (n. 2562).

Torniamo però ai temi più classicamente istituzionali, e tra questi in primo piano, in procinto di arrivare ad aprile in aula al Senato per l'approvazione definitiva, c'è il disegno sull'**elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti** (n. 1451). In commissione affari costituzionali la votazione dei numerosi emendamenti presentati sta procedendo sistematicamente.

Sempre al Senato è interessante la ripresa (o per meglio dire l'avvio vero e proprio, dopo l'incardinamento avvenuto addirittura nel 2023) dell'esame dei disegni di legge sulla **ratifica ed esecuzione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie**, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992. Le commissioni affari costituzionali ed esteri al Senato il 21 gennaio hanno deliberato di adottare il testo base (il n. 423) e fissato al 12 febbraio il termine per la presentazione degli emendamenti. I tentativi di portare a termine la ratifica risalgono però ancora alla XV legislatura e si sono susseguiti senza risultato.

La Carta, in vigore dal 1° marzo 1998 - ovvero al raggiungimento della quinta ratifica - è stata finora ratificata da 25 Paesi membri del Consiglio d'Europa e mira a proteggere le lingue regionali o minoritarie ed a promuovere il loro utilizzo al fine di salvaguardare l'eredità e le tradizioni culturali europee, nonché il rispetto della volontà dei singoli di poter usare tali lingue. Il documento impegna gli Stati a promuovere le lingue regionali o minoritarie esistenti sul loro territorio, sancendo il rispetto dell'area geografica di diffusione di ciascuna di tali lingue e la necessità di una loro promozione, orale e scritta, nella vita pubblica e privata attraverso adeguati mezzi di insegnamento e studio, nonché scambi internazionali qualora alcune delle lingue regionali o minoritarie siano usate anche in altri Stati in forma identica o affine. Il testo propone una serie di misure di salvaguardia delle lingue, di cui gli Stati si impegnano ad adottarne almeno 35.

I temi legati all'istruzione ricevono invece una particolare attenzione nella commissione cultura della Camera, sempre molto attiva. Sono a questo proposito due i provvedimenti in dirittura di arrivo in commissione, in seconda lettura.

È quasi terminato l'esame in commissione sul disegno di legge sull'introduzione della qualifica di **docente per l'inclusione** (n. 2303), che però dovrà affrontare una terza lettura a causa della approvazione di ulteriori modifiche.

Anche il disegno di legge in favore **degli alunni e degli studenti ad alto potenziale cognitivo** e delega al Governo per il riconoscimento dei medesimi (n. 2654) ha appena terminato il suo percorso nella medesima commissione, ma senza modifiche rispetto al testo ricevuto dal Senato, e quindi potrebbe a breve diventare legge.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma – 5 e 6 febbraio 2026</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare. Tra vecchie conoscenze e nuove iniziative</p>
---	--	---

Al Senato invece procede velocemente nella commissione parallela l'esame del disegno di legge sulla **valorizzazione sussidiaria dei beni culturali** e l'istituzione del circuito «Italia in scena» (n. 1695). La seconda lettura è iniziata solo a metà gennaio e al 17 febbraio è prevista in aula, per una probabile approvazione definitiva.

Finiamo questo breve panorama con un altro disegno di legge che potrebbe a breve arrivare in aula alla Camera su un argomento di grande attualità. Dopo un primo rinvio deliberato dall'aula a settembre, è infatti ripreso ed è anche praticamente terminato, in maniera anche condivisa tra le forze politiche, l'esame del disegno di **legge delega per l'organizzazione, la realizzazione, lo sviluppo e il potenziamento dei centri di elaborazione dati** (n. 1928).

GIORNATE

Vediamo che novità ci sono per le nostre giornate commemorative.

Il 28 gennaio l'aula della Camera ha approvato il disegno di legge per l'istituzione del **giorno del ricordo dei piccoli martiri della strage di Gorla e delle piccole vittime di tutte le guerre**, che è già stato trasmesso al Senato (n. 1772).

Sta per essere approvata (è in aula) anche l'istituzione della **giornata nazionale in memoria di 446 italiani internati e deportati dal Regno Unito per causa di guerra, periti nel naufragio del piroscafo britannico Arandora Star**, silurato da un'unità della Marina tedesca nell'Oceano Atlantico il 2 luglio (n. 1895).

Il Senato per parte sua ha approvato all'unanimità il disegno di legge **per la prevenzione e la diagnosi precoce del melanoma e istituzione della giornata nazionale per la prevenzione del melanoma**, già approvato dalla Camera dei deputati. Essendo stato modificato, il provvedimento tornerà all'altro ramo del Parlamento (n. 813).

Qui non si tratta però solo della istituzione di una giornata commemorativa. Il provvedimento, di 5 articoli, prevede infatti anche una disposizione sul consenso informato per l'esecuzione dei tatuaggi e una relativa a campagne di screening dermatologico, con il coinvolgimento dei servizi territoriali e della telemedicina. La collocazione della Giornata è nel primo sabato di maggio, con l'esclusione della coincidenza con il 1° maggio.

Dalle commissioni abbiamo invece alla Camera la conclusione dell'esame del disegno di legge di **istituzione della giornata nazionale in memoria delle vittime della strage dello stadio Heysel di Bruxelles** (n. 1858), mentre prosegue l'esame del disegno di legge per l'istituzione della giornata nazionale per il **contrastò dell'inattività giovanile** (n. 2508), per il quale sono stati fissati i termini per gli emendamenti.

La commissione affari costituzionali del Senato infine sta procedendo con l'esame del disegno di legge sull'istituzione della **giornata in memoria per le vittime dei Vigili del fuoco** (n. 1617), dove sono appena arrivati gli emendamenti.

Poche le nuove proposte. Una è stata presentata alla Camera e riguarda l'istituzione della **giornata nazionale dell'istruzione degli adulti** (n. 2725), da celebrare il 25 ottobre di ciascun anno, con l'obiettivo di valorizzare in modo organico, visibile e strutturale il ruolo dell'apprendimento permanente nel sistema educativo italiano e nel più ampio contesto sociale, economico e culturale del Paese.